

MYXOPHYCEAE (1)

Fam. NOSTOCACEAE - HETEROCYSTIDEAE.

*Nostoc commune* Vauch. (= *N. ciniflorum* Auct.) - var. *flagelliforme* (Berk. et Curt.) B. et Flah. *Révis. des Nostoc. hétérocyst.* iv, p. 206 - Forti in De Toni *Syll. Alg.* V, p. 206 - Tilden *Minnes. Algae* I p. 173 - *Nostoc flagelliforme* Berkel. et Curtis *Plant. Texanae* n. 3809! - *Nematostoc rhizomorphoides* Nyland. in Bull. de la Soc. Bot. de France (1873) XX, p. 263 - Born. et Dupuy *Société Dauphinoise* n. 2719! e 2719 bis! - *Nostoc commune* f. *flagelliformis* Flahault in Bull. de la Soc. Bot. de France (1883) XXX, p. 89, t. II (ove vennero per la prima volta rilevati i confronti per definire la sinonimia suesposta, almeno in parte; la tavola assai accurata riproduce l'aspetto dei filamenti e di taluni talli dei saggi originali).

Sul terreno presso Salagle nel « Jubaland » inglese 4, VII, 1913 (Paoli n. 1349).

OSSERVAZIONI. — La *Sylloge Algarum* (loc. cit.) reca già per questa Missofica una stazione africana, essendo stata ritrovata presso « Smithfield » nella regione dell' « Orange ». - Si conosce però di tutte le parti del mondo; fu veduta nei Pirenei, a Montpellier, in Boemia, nel Texas, nel Montana, nel Messico, in Cina e probabilmente altrove. Il presente ritrovamento però non è privo d'interesse per la considerevole distanza dall'altra stazione africana così da dimostrare con sicurezza la sua probabile diffusione anche per tutto il continente. Questa forma non corrisponde però alle varietà più sottili, capilliformi del tipico *Nematostoc rhizomorphoides*; ma rammenta benissimo pure i talli clatrati che distribuì il Collins al n. 1901 della *Phycotheca boreali americana* e che dimostrano lo scarso valore sistematico di questa distinzione. In Cina - a sentenza del prof. Setchell (2) - questa schizoficea verrebbe mangiata, costituendo un cibo noto sotto il nome di Fahtsai. - Del resto ciò costituisce ancora un fatto analogo a quello riconosciuto da C. Montagne e da G. Lagerheim per *N. commune* Vauch e per *N. edule* Berk. et Montg. che vengono usati per cibo nell'Asia centrale, nell'Equatoria, nell'isola di Giava, in Bolivia ecc. (3).

— ooo —

(1) Per il dott. Achille Forti.

(2) Cfr.: K. Okamura: On chinese edible *Nostoc* (Fahtsai) identified by prof. Setchell as *N. commune* var. *flagelliforme* B. et Fl. - Botan. Magas. - Tokyo, vol. XXVII, n. 316 (1913).

(3) Cfr.: Montagne C. in Annales des Sciences Natur., 4 sér Botan. (1856), VI, p. 181 (*Hormosiphon esculentum*). - Berkeley et Montagne in Duchartre Rev. Botan. II, p. 363 (1847) (*Nostoc edule*). - Lagerheim G. « La Yuyucha » in « Notarisia » VII, n. 29, pagg. 1376-77; Forti in De Toni, Syll. Algar. V, p. 418 (*Nostoc commune*).

EUMYCETES (1)

Fam. LYCOPERDACEAE.

*Podaxon mossamedensis* Welw et Curr. var. *Somala* Bacc. var. *nova* *Sopra alcuni Podaxon*, in Nuovo Giorn. Bot., vol. XXI (1914), p. 245. Tav. III, Fig. 1-3; *Podaxon somalum* Sacc., in Nuovo Giorn. Bot., vol. XXIII (1916), p. 234.

Sulle dune stabili tra Kismayu e Gumbo 9, VI, 1913 (Paoli n. 1352) e nella piana di Bièjra 14, VI, 1913 (Paoli n. 1355).

*Podaxon loandensis* Welw. et Curr.; Sacc. *Syll.*, vol. VII, p. 38; Bacc. *l. c.* p. 5, Tav. III, Fig. 3-6.

Sulle dune stabili tra Kismayu e Gumbo 9, VI, 1913 (Paoli n. 1351).

*Podaxon Paolii* Bacc. *spec. nova*; Bacc. *l. c.* p. 246, Tav. III, Fig. 7-9.

Sulle dune tra El-Sai e Torda 22, VI, 1913 (Paoli n. 1358).

*Tulostoma Giolianum* Bacc. *sp. nova*.

Peridio globoso depresso 1,2 cm. alto, 1,5 lato, levi sordide albido vel avellaneo, pergamenaceo ore concolore, circolari-lacero, stipite fermo ad dm. longo, ad 1/2 cm. crasso, basim versus gradatim attenuato lanuginoso, concolori, tenuissime striato cavo. Hyphis capillitii ramosis, facile in articulis secedentibus, levibus, castaneis  $\mu$  4-7 latis, sporis ochraceo-castaneis, globoso-angulosis  $\mu$  5,4 - 6,4. Volvam non vidi.

Bur Libà presso Bènder Suguma 18 giugno 1913 (Paoli n. 1357).

OSSERVAZIONI. — Descrivo come nuova questa specie, perchè mi sembra differisca non poco dalle altre congeneri africane. Pel portamento il *T. Boissieri* vi si avvicina di più: solo che il peduncolo nella nostra forma è più lungo ed in basso termina a punta: mentre nel *T. Boissieri* è più tozzo e di calibro uniforme. Inoltre l'appendice anulare della base del peridio è prominente e le spore non sono così nettamente angolose. Anche il *T. gracile* White vi si avvicina pel portamento: ma ne differisce troppo per le dimensioni.

*Tulostoma volvulatum* Bizz.; Sacc. *Syll.* VII, p. 61.

Presso Avàile 14, VII, 1913 (Paoli n. 1376); foresta di Hácacca 3 VII, 1913 (Paoli n. 1397).

(1) Per il prof. Pasquale Baccarini.

Sento il dovere di esprimere i miei vivi ringraziamenti al prof. P. A. Saccardo per i consigli e i suggerimenti coi quali mi ha facilitato l'esame di questo materiale.

OSSERVAZIONI. — Differisce dal precedente pel gambo cilindrico più corto, il peridio più grosso e piatto alla base, pel capillizio più ramoso, variabile di diametro e non così facilmente disarticolantesi. Concorda esattamente coll' esemplare raccolto da Fiori nell' Eritrea a Uachiro; ma poco colla figura, non eccessivamente felice datane dai sigg. Patouillard e Hariot nel Bull. Soc. Myc. de France, vol. XXVI, Tav. IX.

*Xylopodium Delastrei* Dur. et Mont.; Sacc. *Syll.* VII, p. 143; Dur. et Mont. *Fl. d'Algerie*, p. 390, Tav. 20.

Sporidia rotunda, minute punctulata, 5  $\mu$  lata.

Piana di Bièjra 14, VI, 1913 (Paoli n. 1354):

Fam. AGARICACEAE.

*Lentinus Paolii* Bacc. *sp. nova*.

Pileo infundibuliformi, coriaceo-lento, cinerascenti, tomentoso; margine acuto densius ciliato; pilis concoloribus aequalibus; in sicco radiatim fisso, ad 4 cm. lato: stipite centrali membranoso-coriaceo, fibroso, farcto, pilis fasciculatis, cinerascentibus, lanosis vestito. Lamellis inaequalibus pallide cinnamomeis, acie integra; sporulis ovoideis hyalinis  $\mu$  4-5 = 5-6.

Sopra un tronco morto a Bur Meldac 23, VII, 1913 (Paoli n. 1380).

OSSERVAZIONI. — Per taluni caratteri si avvicina al *Lentinus fissus* Henn., per altri al *L. velutinus f. africanus* e per altri ancora al *L. tigrinus*, in confronto al quale sembra minore e non nigricante.

*Schizophyllum commune* Fr.; Sacc. *Syll.* V, p. 654.

Sopra un tronco di *Acacia sp.* sulla collina di Anole Issa (Paoli n. 1363).

*Pholiota Stefaninii* Bacc. *sp. nova*.

Pileo carnoso explanato ad 4 cm. lato, castaneo-fulvo, squamulis levibus adpressis persistentibus tecto; lamellis cinnamomeis confertis, liberis, postice rotundatis, acie integra, stipite firmo sed cavo, cilindrico ad  $\frac{1}{2}$  cm., crasso, levi, anulo evanido; sporis ovalibus, ochraceis minutissime punctulatis  $\mu$  9 = 6-3 uno apice saepe acutatis.

Foresta di Haccaca 3, VII, 1910 (Paoli n. 1362).

OSSERVAZIONI. — Le difficoltà di orientarsi nelle diagnosi spesso troppo incomplete dei numerosi *Pholiota* africani e la mancanza di opportuno materiale di confronto mi induce a descrivere come nuova questa specie che ritengo non lontana dal *Ph. socotrana* Henn., dalla

quale però differisce per più di un carattere. Nell' aspetto somiglia molto alla *Ph. curvipes* (Fr.). Quel. Cooke *Ill.* n. 376 come (in letteris) ne avverte il Saccardo.

*Agaricus amboensis* Fayod.; Sacc. *Syll.* 11, p. 70.

Sporulae ocraceo-brunneae, tunc globosae  $\mu$  3,5 diam., tunc ovaes et  $\mu$  3,5 = 7,5, leves.

Bènder Suguma 18, VI, 1913 (Paoli n. 1356).

*Psathyrella minuta* P. Henn.; Sacc. *Syll.* XIV, p. 162.

Sporae atrae, leves, uno apice acutatae, fere sessiles  $\mu$  3,5 = 4,8 basidia clavata.

Foreste di Zingibar 24, VI, 1913 (Paoli n. 1359).

*Montagnites Candollei* Fries var. *somala* Bacc. *var. nova*.

Pileus tenuissime membranaceus, albido-cinereus, in sicco ovato-campanulatus, 2,5 - 3 cm., longus 1,5 - 2 cm. latus, ad dimidium et ultra laciniatus, apice in discum planum vel umbilicatum 8-10 mm. latum dilatato; stipes erectus, firmus, fistulosus, ligneo-pallescentis: non nihil contortus et oblique longitudinaliter striatus; 10-12 cm. longus; lamellae verticaliter radiantes; confertissimae; 20 mm. longae 3-4 mm. latae; sporaes leves irregulariter ovatae vel sphaeroideae 7,2 = 4,5  $\mu$  Volvam non vidi.

Sulle dune a Gumbo 13, VI, 1913 (Paoli n. 1352).

OSSERVAZIONI. — Gli esemplari conservati a secco non hanno più traccia della volva caratteristica pel genere: ma il peduncolo si affina gradatamente verso il basso e termina in un leggiero ingrossamento. Il marcato infossamento del cappello, lo stipite più delicato ed a striatura più tenue, non sfilacciato superficialmente e le maggiori dimensioni delle spore mi sembrano distinguere questa forma dal tipo: e d'altra parte la mancanza di squame alla superficie, la delicatezza della striatura ed il rapporto tra le dimensioni del cappello e la lunghezza dello stipite mi sembrano distinguerla a sufficienza anche dalle altre specie del genere.

Fam. POLYPORACEAE.

*Polyporus berdianus* Bacc. *sp. nova*.

Pileo pulviniformi carnoso dein in sicco stupeo, ad 3 dm. et ultra lato, ad 1 cm. crasso, semiorbiculato, azono, glabro, superficie levi, lutescenti, azona; carne in sicco albo-lutea, spongiosa azona; margine obtuso, tubulis non stratosi, brevibus intus pallide umbrinis, leviter angulosis, ore obliquo minuto, compactis.

Sul *Ficus changuensis* var. *somalensis* Pamp., chiamato in somalo *Berd*, a Bur Acàba 8, XI, 1913 (Paoli n. 1394).

OSSERVAZIONI. — Tra i varii Polipori che si avvicinano al nostro, anche per la leggerezza del tessuto, ricordo il *P. Tamarisci* Sacc. et D. Sacc. (Syll. XVII, p. 111) che se ne distingue pel cappello rugoso e la carne gialla e zonata: il *P. fragilis* (Sacc. Syll. VI, p. 111) che ha per altro i pori allungati e flessuosi ed il cappello macchiato: il *P. spumeus* (Sacc. Syll. VI, p. 135) che ha il cappello rugoso ispido, la base stipitifforme, ed i pori facilmente staccantisi: il *P. Hollandi* (Sacc. Syll. XVII, p. 111) che ha la carne elastico-compatta. Tuttavia, stando alla diagnosi, questa mi sembra la specie che più si avvicina alla nostra.

**Polystictus perennis** (L.) Fr.; Sacc. Syll. VI, p. 910.

Foreste di Hácacca lungo il Giuba 3, VII, 1910 (Paoli n. 1364).

OSSERVAZIONI. — Riferisco a questa specie l'unico giovane esemplare esaminato che concorda specialmente con quelli distribuiti al n. 933 della essiccata Desmaziers, i quali alla lor volta differiscono per qualche lieve carattere dalle forme più frequenti in Europa, le quali sono più spesso riferibili alla var. *fimbriata* n. 464 della stessa essiccata.

**Polystictus versicolor** (L.) Fr.; Sacc. Syll. VI, p. 253.

Foreste di Hácacca lungo il Giuba 3, VII, 1913 (Paoli n. 1366).

**Polystictus sanguineus** (L.) Mayer; Sacc. Syll. VII, p. 229.

A Bur Meldàc 23, VI, 1913, su tronco morto di *Acacia* sp. (Paoli n. 1379).

**Fomes (Ganoderma) australe** (Fr.) Pat.; Sacc. Syll. VI, p. 176.

Sporae ovatae, ad basim truncatae, leves vel irregulariter rugulosae  $\mu$  6,4 = 9,6 castaneae.

Sui tronchi di *Hyphaene* nelle foreste di Hácacca 3, VII, 1913 (Paoli n. 1366).

**Fomes fomentarius** (L.) Fr.; Sacc. VI, p. 179.

Sporae, leves, castaneae ellipticae  $\mu$  4,8 = 3,5.

Sulla *Acacia Adansoni* a Mallàble 27, VII, 1913 (Paoli n. 1381).

OSSERVAZIONI. — Forma notevole specialmente per la lucentezza sericea della trama, per il quale carattere concorda specialmente con gli esemplari raccolti da Haslinski, da Caldesi e con un terzo proveniente dall'Erb. Rossetti: tutti e tre conservati nell'Erb. centrale e riveduti dal Bresadola.

**Fomes hemileucus** B. et C.; Sacc. Syll. VI, p. 189.

Tra Avàile ed Ànole 14, VII, 1913 (Paoli n. 1375); nella foresta di Hácacca lungo il Giuba 3, VII, 1913 (Paoli n. 1374 e 1374 bis); a Bardera Sett. 1913 (Paoli n. 1396).

OSSERVAZIONI. — Concorda in ispecie cogli esemplari dell'Erb. centrale riveduti dal Bresadola, che li riferisce alla var. *vittata*, che egli considera come sinonimo di *Polystictus vittatus* Berk: ed a mio avviso giustamente: perchè questo *Fomes* ha più i caratteri di *Polystictus* che di *Fomes*.

**Fomes Ribis** (Schum.) Fr.; Sacc. Syll. VI, p. 184.

Foresta di Hácacca lungo il Giuba 3, VII, 1913 (Paoli n. 1367).

**Fomes lucidus** (Leys.) Fr.; Sacc. Syll. VI, p. 157.

In un campo di granturco presso Hácacca 3, VII, 1913 (Paoli n. 1368).

**Fomes Avicenniae** Bacc. sp. nova.

Pileo horizontali, convexo-concavo, antice rotundato, castaneo-opaco, zona sitanea clariore, marginato: tubulis longiusculis dense stipatis, umbrinis, irregulariter polygonis, ore minuto acuto. Sporis elliptico-rotundis castaneis, levibus ad  $\mu$  5 latis.

Sui tronchi della *Avicennia marina* alla foce del Giuba 13, VII, 1913 (Paoli n. 1361).

OSSERVAZIONI. — È una forma molto affine al *F. Ribis* soprari-cordato.

**Poria Medulla-panis** (Pers.) Fr.; Sacc. Syll. VII, p. 292.

Foreste di Hácacca lungo il Giuba 3, VII, 1913 (Paoli n. 1369).

**Trametes fibrosa** Fr.; Sacc. Syll. VI, p. 346.

Nelle foreste di Hácacca lungo il Giuba 3, VI, 193 (Paoli n. 1370); e Dorianle 8, X, 1913 (Paoli n. 1388); nel Jubaland di contro a Revai 2, VII, 1913 (Paoli n. 1370 bis).

OSSERVAZIONI. — Per i pori regolari ed integri ricorda il genere *Hexagonia*, ma concorda esattamente cogli esemplari raccolti in Egitto da Figari Bey ed a Bardera dal Ruspoli e riferiti dal Bresadola a questa specie.

**Hexagonia Klotzschii** Berk. f. *sericea* Bacc. for. nova.

Pileus suberosus, reniformis, superficie convexiuscula, dilute lignea zonis obscurioribus notata, radiatim lineata, sericeo-nitida; margine declivi acuto: 7 cm. longus, 5 cm. latus, alveolis cinnamomeis subrotundis exagonis 2,5 mm. latis, ore acuto levi integro intus pruinoso, sporae ovoideae ad basim truncatae, badiae  $\mu$  6,3 = 5 leves.

Presso Bardera sopra un legno di *Acacia* 31, VII, 1913 (Paoli n. 1382).

OSSERVAZIONI. — Il portamento di questa specie è quello della *H. Klotzschii* tipica; però se ne distingue nettamente per il pileo setoloso

ed ispido: si distingue pure dalla *H. nitida* e dalla sua affine o sinonima *H. Marcucciana* per i pori più ampi, la mancanza di zonatura ben distinta (così rimarchevole specialmente nella figura del Dur. et Mont. *Fl. Alg.* Tav. 33) e per il cappello non inspessito, nè gibboso alla base tanto da apparire triquetro nella sezione longitudinale, carattere questo che è particolarmente evidente nell'esemplare di *H. Marcucciana* dell'Erb. centrale.

*Favolus bipindensis* P. Henn.; Sacc. *Syll.* XVII, p. 142.

Sporae subrotundae hyalinae; leves  $\mu$  4-5 (nondum maturae?).

Sui legni morti nella foresta di Hâcacca lungo il Giuba 3, VI, 1913 (Paoli n. 1371).

Fam. THELEPHORACEAE.

*Lloydia spadicea* (Sacc.) Bres; Sacc. *Syll.* VI, p. 564 (sub *Stereo*) e XVI, p. 1117.

Sopra tronchi nelle foreste di Hâcacca lungo il Giuba assieme al *Pol. versicolor*, al quale questo campione era mescolato 3, VII, 1913 (Paoli n. 1372).

Fam. UREDINACEAE.

*Uromices Chiovendae* Baccarini *sp. nova*.

Soris teleutosporiferis amphigenis, atris mediocribus ad  $\mu$  90-100 latis, in greges irregulares aggregatis, denique confluentibus, epidermide primito tectis, dein nudis ac pulverosis, totam foliam investientibus ac deformantibus; teleutosporis irregulariter globosis, atrocastaneis, ovatis apice rotundato ac incrassato  $\mu$  22-25 latis,  $\mu$  25-30 longis, pedicello hyalino 5-6  $\mu$  crasso,  $\mu$  128 longo, cilindrico, persistenti.

Fra Sobanâlle ed Usciacca Gurân sopra un cespuglio di *Cissus sp.* 28, X, 1913 (Paoli n. 1391).

OSSERVAZIONI. — È una specie estremamente interessante per il notevole rachitismo che produce nell'ospite, i cui germogli restano fitti, ad internodii rachitici e le foglie più corte e carnosette del solito. Mancano però ipertrofie, tumefazioni e deformazioni locali di singoli organi o parti di organi.

*Uramyces Mimusoidis* Cooke; Sacc. *Syll.* VII, p. 579; Syd. *Mon. Ur.* II, p. 39 e 364.

Soris hypophyllis epidermide rupta cinctis, castaneis, minutis, in greges parvos subcirculares congregatis, et in areolis decolorato-aurantiacis insidentibus; sporis ellypticis 24-27  $\mu$  latis, 30-37  $\mu$  longis, primitus

hyalinis, dein castaneis: episporio verrucis crebris in lineas obliquas dispositis ornato, ad basim area incolore notatis, pedicello hyalino cilindrico, deciduo praeditis.

Sopra un albero di *Mimusops somalensis* a Matagassile 24, IX, 1913 (Paoli n. 1389).

OSSERVAZIONI. — Non ho incontrate teleutospore nel mio esemplare: ma solo uredospore i cui caratteri concordano abbastanza colla diagnosi della specie alla quale li ho riferiti. Tuttavia qualche leggiera differenza, dipendente probabilmente da diverso stato di sviluppo degli esemplari, esaminati mi ha indotto a darne una apposita frase diagnostica.

*Hapalophragmium Acaciae* Bacc. *sp. nova*.

Soris teleutosporiferis ramulicolis gallas magnas, globosas gregarias efformantibus, totam gallarum superficiem obtegentibus, ferrugineis, ob epidermidem laceratam squamulosis, sed non profunde sulcatis: teleutosporeae triloculares vel rarius bicellulares, globosae vel anguloso-globosae, angulatim coniunctae, longe pedunculatae  $\mu$  32 latae, dense et crasse verruculosae, verruculis albis: loculi facile secedentes  $\mu$  16-18 lati.

Su *Acacia sp.* a Bardèra (Paoli n. 1390).

OSSERVAZIONI. — Sulle *Acacia* è segnalato nell'India orientale l'*H. ponderosum* che produce delle galle di consistenza legnosa come le nostre. Ritengo tuttavia distinta questa specie sia perchè le galle non sono profondamente solcate ma solo squamulose: i sori non sono profondamente immersi ma superficiali o quasi, ed il pedicello delle spore molto lungo. La stessa specie fu pure raccolta a Godaëff presso Asmara il 10 maggio 1909 dal dott. Chiovenda.

Fam. SPHAERIACEAE.

*Rosellinia somala* Bacc. *sp. nova*.

Peritheciis sparsis, basi cortice immersis, globosis,  $\frac{2}{3}$  mm. diam. mammillatis, ostiolo papillato conico praeditis, atris, ascis cylindraceis  $\mu$  145 longis (pars sp.  $\mu$  90)  $\mu$  10-11 latis, membrana cito evanida, paraphysibus filiformibus obvallatis, sporidiis ellypsoideis, vel oblongo ellypsoideis, monostichis, atris, monoguttulatis  $\mu$  (19-22) = (7,2 - 7,5).

Sui rami morti ma corticati di un arbusto indeterminato a Golo-lônle 29, VII, 1913 (Paoli n. 1384).

OSSERVAZIONI. — Si avvicina alla *R. mastoidea* Sacc. *Syll.* I, p. 258; ma ne differisce specialmente per gli aschi più lunghi ed i peritecii normalmente colla base un po' immersa nella matrice.

**Zignoëlla** (*Trematostoma*) **somala** Bacc. sp. nova.

Peritheciis atris ad  $\frac{1}{2}$  mm. latis:  $\frac{1}{4}$  mm. altis, seminatis, obtusis; ostiolo obconico, dein, papilla amissa, late perforatis, gregariis, ac saepe confluentibus, corticolis, ascis elongatis, paraphysibus longioribus obvallatis  $122 = 12 \mu$ : sporis ellipticis, triseptatis, ad septa non constrictis: articulis guttulatis hyalinis  $18 = (5-6) \mu$ .

Sulla corteccia di un albero indeterminato senza località precisa (Paoli n. 1385).

Var. **Calancalli** Bacc. var. nova.

Peritheciis dense gregariis, mammosis, 0,350 mm. latis, atris, angulosis, papillatis, dein, papilla amissa, late circulariter perforatis; osculo albicante: ascis clavatis  $\mu$  95-105 longis; 12-15 latis; sporidiis oblique monostichis (20-22) = (8-7) fusiformibus, triseptatis.

Sui rami di «Calancall» (*Boscia somalensis* Gilg.) tra Gololònl e Uenèio 29, VII, 1913 (Paoli n. 1386).

Fam. DOTHIDEACEAE.

**Trabutia Sycomori** Bacc, sp. nova.

Stromatibus amphigenis, minutis 1-2 locularibus, tunc sparsis, tunc in greges parvos subrotundos 2-4 cm. diam. appropinquatis, rarius confluentibus: loculis  $\mu$  470 latis: 200-300  $\mu$  altis, minute papillosis, ascis clavatis, breviter pedicellatis, octosporis paraphysatis  $\mu$  80 = 12-18: sporis ellipsoideis vel rotundis  $\mu$  9 = 12 monostichis vel interdum distichis.

Sulle foglie di *Ficus Sycomorus* ad Afgoi 28, XI, 1913 (Paoli n. 1395).

OSSERVAZIONI. — Tra le varie *Phyllachora* (sensu latiori) segnalate sui Fichi una delle più affini forse, almeno stando alla diagnosi, è la *Ph. Fici obscurae* (Sacc. Syll. XXII, p. 421; e Theiss. und Syd. in Ann. Myc XIII Sahr., p. 378 sub *Catacauma*; e forse anche di più la *Trabutia Evansii* Theiss. et Syd. (l. c. p. 352) dalla quale la nostra forma differisce soltanto per essere amfigena: per gli stromi più frequentemente biloculari e la matrice diversa. Dalla *Ph. (Trabutia) Ficuum* differisce segnatamente perchè questa è anche essa soltanto epifilla: ha lo stroma radialmente ruguloso, gli aschi più corti e clavato cilindrici.

**Exarmidium Paolii** Bacc. sp. nova.

Stromatibus superficialibus in ligno decorticato insidentibus, promi-  
nulis ac lineariter colliculosis: ad 3 ad 6 mm. et ultra longis; ad 1 mm. latis, gregariis ac saepe confluentibus. Loculis uniseriatibus  $\mu$  39-90 latis,

$\mu$  39,2 crassis: ascis obovatis sessilibus paraphysatis  $\mu$  12 = 25: sporis cylindrico-ellipsoideis  $\mu$  11,2 = 3,3 primitus continuis; denique triseptatis tetrastichis hyalinis.

Sopra un legno secco decorticato a Salagle 4, VII, 1913 (Paoli n. 1373 bis); Bur Eghèrta 27, VII, 1913 (Paoli n. 1383 bis), in società colla *Gloniopsis somala*.

OSSERVAZIONI. — Fungo di dubbia affinità che riferisco provvisoriamente al genere *Exarmidium*, quantunque non manchino motivi per ravvicinarlo a certi *Sticti* e forse con più ragioni che ai *Dothidacei*.

**Dothidella Salvadorae** (Cooke) Berl. et Vogl.; Sacc. Syll.

Sulle foglie di *Salvadora* ad El Ellàn 8, X, 1913 (Paoli 1387).

Fam. STICTIDACEAE.

**Xylogramma pulverosum** Bacc. sp. nova.

Ascomatibus in maculis dealbatis gregariis sed non confluentibus, minusculis, ellipticis vel linearibus, flexuosis ad  $\mu$  252 latis,  $\mu$  135 crassis, longitudine variis, crasse et atro marginatis; disco plano pulverulento, ascis clavulatis 35-50 = 9-12  $\mu$  paraphysatis: sporidiis triseptatis cylindricis  $16 = 3,6 \mu$ .

Sopra il legno decorticato di un albero indeterminato a Matagoi 20, VII, 1913 (Paoli n. 1377).

Fam. HYSTERIACEAE.

**Hysterium angustatum** Alb. et Schw.; Sacc. Syll.

Sui rami morti di un arbusto a Gololònl 29, VII, 1913 (Paoli n. 1393).

**Gloniopsis somala** Bacc. sp. nova.

Peritheciis atris linearibus mm. 2-3 longis, 0,3-0,5 latis, parallele subgregariis, in ligno dealbato insidentibus, rima latiuscula dehiscentibus, labiis tumidulis, e contestu fere omnino proprio formati, interne tenuibus hyalinis, ascis bi-tetra-et esaporis  $\mu$  87-16: sporidiis hyalinis muriformibus, transverse 8-9 septatis  $\mu$  30-14, ad medium non constrictis, primitus hyalinis, denique castaneis, paraphysibus filiformibus ascos obtegentibus.

Boscaglie lungo il Giuba presso Salagle 4, VII, 1913 (Paoli n. 1373); a Bur Eghèrta 27, VII, 1913 (Paoli n. 1383).

OSSERVAZIONI. — L'aspetto abituale degli aschi è a 2 o 4 spore; ma non ne mancano esaspori e neppur monospori mescolati ai precedenti nello stesso sporocarpo. Queste spore solitarie sono molto più voluminose delle normali e misurano (57-60) = (24-26)  $\mu$ . Il portamento della specie è quello di un *Hemigloniopsis*: ma la colorazione abituale delle spore le fa riferire al genere *Gloniopsis*. Sugli stessi legni vive l'*Exarmidium* sopra descritto e forse vi è più abbondante.

Fam. PERONOSPORACEAE.

**Cystopus Portulacae** (DC) Lev.; Sacc. *Syll.* VII, parte I<sup>a</sup>, p. 753.

Sulle foglie di *Trianthema pentandra* a Ngòmeni 27, VI, 1913 (Paoli n. 1360).

OSSERVAZIONI. — Riferisco questo esemplare alla specie indicata per l'affinità della matrice. Non ho trovato traccia di oospore, ed allo infuori delle minute pustole foliari non sembra che il parassita produca alterazioni di qualche entità sull'ospite.

Fam. SPHAERIOIDACEAE.

**Aposphaeria gallicola** Bacc. *sp. nova*.

Peritheciis sparsis vel saltim gregariis, superficialibus, punctiformibus, globoso-conicis  $\mu$  95-120 latis, ostiolo pertusis atris, peridio crasso; sporulis ellipsoideis hyalinis utrinque rotundatis  $\mu$  (24-32=64-8).

Sui tumori di *Acacia* prodotti dall'*Hapalaphragmium Acaciae*, a Bardera (Paoli n. 1390 bis).

Fam. DEMATIACEAE.

**Cercospora Raciborski** Sacc. *Syll.* XVI, p. 1070.

Sulle foglie di *Nicotiana Tabacum* a Mahaddei Uen 23, XI, 1913 (Paoli n. 1392).

Fam. MUCEDINACEAE.

**Coniodictyum Chevalieri** Har. et Pat. in Bull. Soc. Myc. de France XXV (1909), p. 13; Sacc. *Syll.* XXII, p. 330; Magnus. in Ber. Deut. Bot. Gesell. XXVIII (1910), p. 377, Tav. XI sub *Hyalodema Evansii*; Sacc. *Syll.* XII, l. c.

Sui frutti di *Zizyphus mucronatus* var. *pubescens* a El Bar, presso Bur Meldac 22. VII, 1913 (Paoli n. 1378).

OSSERVAZIONI. — È probabile che questo ifomicete galligeno rappresenti l'apparato gonidioforo di qualche Ipocreaceo non ancora descritto. Il fungo descritto dall'Harriot è frutticolo come il nostro; quello descritto dal Magnus caulicolo: ma all'infuori della diversità degli organi della pianta ospite, sulla quale le due forme sono state segnalate non trovo differenze sensibili tra i loro micelii e le loro spore: le ritengo quindi sinonime e dò la preferenza al nome di *Coniodictyum* proposto dai sigg. Harriot et Patouillard per diritto di priorità.

—oooo—

LICHENES (1)

**Artonia gregaria** (Weig.) Korb.

Sui rami a Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1400).

Var. **Kermesina** A. L. Smith f. **opegraphoides** (Mass.)

Sui rami a Bur Egherta 2, VII, 1931 (Paoli n. 1409)

**Aithothelium macrothecum** (Fée) Mass.

Sulle cortecce a Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1398).

**Graphis scripta** Ach. f. **recta** (Humb.) Nyl.

Sui rami a Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1415).

**Graphis glaucescens** (Fée) J. Müller, var. **macrospora** Zanfognini

var. *nova*: sporis usque 20-septatis, 55-72 = 8-12  $\mu$ .

Sui rami a Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1413).

**Graphina obtrita** J. Müller.

Sulle cortecce tra Gelib e Bidi, 1913 (Paoli n. 1401).

**Graphina Ruiziana** J. Müller.

Sui rami a Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1407).

**Rocella Montagnei** Bel. f. **angustior** Nyl.

Sui rami a Bur Egherta 25, VII, 1913 (Paoli n. 1402).

**Platygrapha periclea** (Ach.) Nyl.

Sulle cortecce presso Bur Egherta 25, VII, 1913 (Paoli n. 1416).

**Parmelia nilgherensis** Nyl.

Sui rami presso Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1410).

**Ramalina complanata** (Sw.) Nyland.

Sui rami a Bur Egherta 2, VII, 1913 (Paoli n. 1404).

(1) Per il dott. C. Zanfognini.